



Indicazioni

kPROTECT™ è un prodotto specificamente formulato per cani e gatti affetti da malattia renale cronica (CKD). Con i suoi componenti altamente purificati (Bicarbonato di Sodio, Carbonato di Calcio e Chitosano) il **kPROTECT™** può essere utile nel controllo dell'acidosi metabolica e dell'ipocalcemia, che sono frequentemente diagnosticate nelle fasi avanzate della CKD del cane e del gatto. Il Carbonato di Calcio ha una dimostrata efficacia nel controllare l'ipocalcemia. Il Bicarbonato di Sodio è efficace nel controllare l'acidosi metabolica. Il Chitosano può aiutare a migliorare l'iperazotemia negli animali affetti da CKD.

kPROTECT™ è raccomandato, associato ad una dieta per nefropatici e mescolato al cibo, nei cani e nei gatti affetti da malattia renale cronica che presentino iperazotemia, acidosi metabolica e/o ipocalcemia.



► Confezione da 120 tavolette masticabili in blister

► Confezione da 45 gr in polvere

Modalità d'uso

kPROTECT™ tavolette masticabili: da 1,25 g. Una tavoletta masticabile ogni 10 kg pv due volte al giorno somministrata con il cibo ai pasti principali. Il dosaggio giornaliero può essere modificato in base alle indicazioni del Suo Veterinario.

kPROTECT™ polvere: da 45 g. Un misurino ogni 5 kg pv due volte al giorno mescolato al cibo ai pasti principali. Il dosaggio giornaliero può essere modificato in base alle indicazioni del Suo Veterinario.

Composizione

Bicarbonato di Sodio, Carbonato di Calcio, Chitosano, aromi naturali.

Eccipienti: cellulosa microcristallina.

Background Scientifico

La malattia renale cronica (CKD) ha una prevalenza elevata nel cane e nel gatto ed è una malattia tipicamente progressiva. La gestione dietetica e farmacologica della CKD possono migliorare la qualità di vita dei pazienti ed il loro tempo di sopravvivenza.

La gestione della CKD è finalizzata a garantire un adeguato supporto nutrizionale, correggere l'ipopotassiemia e l'acidosi metabolica, ridurre la proteinuria, mantenere un adeguato stato di idratazione, ridurre l'accumulo di tossine uremiche, controllare le alterazioni della calcemia, le situazioni anemiche, l'iperfosfatemia e le alterazioni conseguenti ad iperparatiroidismo secondario, controllare eventuali stati ipertensivi.

L'acidosi metabolica e l'ipocalcemia vengono diagnosticate in un alto numero di casi negli stadi avanzati della CKD del cane e del gatto.

Una lieve, ben compensata, acidosi metabolica è comune nei pazienti affetti da CKD clinicamente stabili e negli stadi iniziali della malattia ed aumenta notevolmente come prevalenza con il progredire della nefropatia; l'acidosi metabolica è riportata nel 15% dei gatti con una creatinina sierica inferiore a 3,5 mg/dl e nel 53% dei gatti con una creatinina sierica superiore a 3,5 mg/dl. Una terapia alcalinizzante e la correzione della acidosi metabolica trovano ampie giustificazioni patofisiologiche e i loro benefici includono il miglioramento dei segni clinici associati all'acidosi uremica, la prevenzione del catabolismo (in modo particolare proteico) associato alla acidosi metabolica e il rallentamento della progressione della nefropatia. La concentrazione del calcio sierico totale è normale nella maggioranza dei cani e dei gatti affetti da CKD, ma il calcio sierico totale non è in grado di predire la concentrazione del calcio ionizzato, che rappresenta la parte attiva e riflette la reale calcemia del paziente. La determinazione del calcio ionizzato permette, infatti, di riconoscere come ipocalcemicici circa il 36% dei cani ed il 10% dei gatti affetti da CKD.

Bibliografia

1. **Polzin DJ, Osborne CA, Ross S.** *Evidence-based management of chronic kidney disease in:* **Bonagura JD, Twedt DC, editors.** *Kirk's current veterinary therapy XIV.* St Louis (MO): Saunders Elsevier; 2008. p. 872–879.
2. **Elliott J, Syme HM, Markwell PJ.** *Acid-base balance of cats with chronic renal failure: effect of deterioration in renal function.* *J Small Anim Pract* 2003;44:261–268.
3. **Ross SJ, Osborne CA, Kirk CA, et al.** *Clinical evaluation of dietary modification for treatment of spontaneous chronic kidney disease in cats.* *J Am Vet Med Assoc* 2006;229:949–957.
4. **Jacob F, Polzin DJ, Osborne CA, et al.** *Clinical evaluation of dietary modification for treatment of spontaneous chronic renal failure in dogs.* *J Am Vet Med Assoc* 2002;220:1163–1170.
5. **Polzin DJ.** *Summary of evidence grades supporting recommendations for therapy of canine CKD.* *J Small Anim Pract* 2010;51:244–252.
6. **Bartges JW.** *Chronic kidney disease in dogs and cats.* *Vet Clin Small Anim* 2012;42:669–692.